

Piano di Informatizzazione

**Piano di Informatizzazione delle procedure per la
presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni**

Comune di Albinea

in ottemperanza all'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014

Indice generale

Premessa.....	3
La digitalizzazione dell' Ente	4
Il Modello di Amministrazione Digitale.....	10
Piano di Sviluppo	7
Attuazione del piano.....	8
Principali norme di riferimento	10

Premessa

L'art. 24, comma 3-bis, D.L. n. 90/2014 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni approvino *“un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove possibile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve precedere una completa informatizzazione.”*

Il piano si prefigge lo scopo di fornire un primo livello di valutazione circa le azioni, le risorse e la distribuzione dei compiti, oltre che dei necessari interventi da intraprendere sia sul preesistente sistema informatico dell'Ente, che sugli aspetti organizzativi dello stesso. Nella predisposizione del Piano di Informatizzazione si ritiene utile una breve introduzione che illustri il contesto, lo stato d'avanzamento della digitalizzazione e dell'attuazione degli adempimenti del Codice per l'Amministrazione Digitale (DLGS. n. 82/2005) quale quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Albinea utilizza le tecnologie ICT per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, partecipazione e semplificazione dell'azione amministrativa, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale e delle Regole Tecniche da esso previste.

In particolare il Comune di Albinea ha, già da diversi anni, intrapreso molteplici progetti ed attività relativamente a dematerializzazione ed Information Technology con i seguenti obiettivi:

- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e con i privati, adottando misure informatiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71 del CAD;
- completare l'introduzione e consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione dei documenti amministrativi informatici: firma digitale, protocollo informatico, fascicolo elettronico, archiviazione e conservazione digitale, come meglio descritto nelle pagine seguenti;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa e per garantire il diritto alla disponibilità e consultabilità online dei dati pubblici e dei documenti amministrativi, nel rispetto dei requisiti di accessibilità e di contenuto previsti dalla normativa per i siti web della PA, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza ai sensi del D.L. 33/2013;

La digitalizzazione del Comune di Albinea

Le azioni messe in campo dal Comune di Albinea per realizzare il percorso di innovazione e per dare concreta attuazione a quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale riguardano sia l'informatizzazione interna all'Ente per quanto riguarda la trasparenza dell'azione amministrativa, la realizzazione di servizi efficienti e la dematerializzazione dei processi, sia le attività per il pieno dispiegamento e l'implementazione dei piani collegati all'e-Government e alla Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER) per la promozione sul territorio di un modello di pubblica amministrazione che interagisce in rete con tutte le amministrazioni, i cittadini e le imprese del territorio, nell'ottica dei progetti a riuso e condivisione dei saperi.

In particolare in questi ultimi anni ci si è prioritariamente concentrati nella semplificazione e dematerializzazione degli iter interni all'Ente. Sarà ambito di questa pianificazione dare maggiore impulso alle azioni per lo sviluppo di applicazioni relative al front-office.

Gli interventi in materia di CAD, già assunti e in parte già realizzati dall'Ente riguardano prioritariamente:

- Diritto all'uso delle tecnologie. (Art. 3) "I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni":
 - Già dal 2007 la casella di PEC istituzionale è stata completamente integrata con il software di protocollo e già da qualche anno è stata introdotta la gestione di ulteriori caselle PEC settoriali, sempre integrate con il software di protocollo, per migliorare l'operatività e l'autonomia degli uffici. Grazie al forte incentivo sull'utilizzo della PEC nelle comunicazioni fra Ente e cittadini e imprese, nel corso del 2014 gli uffici hanno dovuto privilegiare l'utilizzo della posta elettronica.
 - E' stata pubblicata tutta la modulistica sul sito istituzionale dell'Ente, così che per qualsiasi istanza che debba essere avviata da un cittadino o da un'impresa sia possibile individuare facilmente la modulistica da compilare. E' stato istituito l'invio tramite email degli avvisi di pagamento ai fornitori. Si sono incentivati i servizi on-line.
 - Diritto all'accesso e all'invio di documenti digitali – diritto ad effettuare qualsiasi pagamento in forma digitale. (Artt. 4 e 5):
 - Sono state fortemente incentivate le modalità telematiche di comunicazione con le imprese tramite PEC istituzionale e settoriale; albo pretorio telematico, istituzione sezione "Amministrazione Trasparente" come richiesto dal decreto Trasparenza.
 - Si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dei codici identificativi delle utenze bancarie e causali di pagamento sulle quali si possono effettuare i pagamenti elettronici.
 - Diritto alla partecipazione. (Art. 9):
 - Per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente le bozze del codice di comportamento dei

dipendenti pubblici e del piano triennale della prevenzione e corruzione per recepire le osservazioni e le integrazioni da parte degli utenti.

➤ Gli sportelli per le imprese. (Art. 10):

- Il Comune di Albinea dal 2010 ha aderito al progetto dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Sul territorio è stata adottata la piattaforma SUAP-ER della Regione Emilia Romagna per il front-office. Sono in corso le attività di configurazione di un software di back-office di Regione Emilia Romagna messo a riuso per tutti gli Enti del territorio: la Provincia di Reggio Emilia si fa carico di attivare un'unica piattaforma centralizzata a disposizioni dei Comuni con conseguente risparmio in termini di risorse hardware.

➤ La riorganizzazione gestionale e dei servizi. (Artt. 14 e 15):

- Il Comune di Albinea collabora con la Community Network della Regione Emilia Romagna per la realizzazione di progetti di area vasta ed il loro dispiegamento tramite il riuso sul territorio, a favore delle amministrazioni locali. Il Comune di Albinea partecipa a livello territoriale insieme ad altri Enti, a Comunità Locali e a tavoli tecnici per la condivisione delle conoscenze ed esperienze su tali ambiti. E' stata istituita la società partecipata Lepida SpA quale strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. La società supporta gli enti locali nell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale e garantisce la disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio.
- Regione Emilia-Romagna ha promosso e finanziato un progetto per lo sviluppo di metodologie e strumenti per la dematerializzazione dei flussi documentali ai fini della semplificazione amministrativa e diffusione di buone pratiche in materia di gestione documentale, denominato FlowER: l'amministrazione comunale ha partecipato al gruppo di lavoro che ha analizzato il procedimento di semplificazione e dematerializzazione del contratto.

➤ I documenti informatici, la trasmissione informatica dei documenti. (Artt. 20 e segg. Art. 40, 41 e segg. Art. 45 e segg.):

- Da diversi anni viene gestito il documento digitale firmato digitalmente ed inviato tramite PEC; viene gestita la ricezione via PEC dei documenti provenienti dall'esterno; la PEC è collegata al protocollo informatico dell'Ente. E' stato dematerializzato l'iter dei mandati informatici e delle liquidazioni elettroniche. Sono stati inviati in conservazione sostitutiva ad UNIIIT i mandati informatici.
- E' stato introdotto il concetto di fascicolo informatico e il sistema di protocollo informatico è adeguato alle ultime norme in vigore. E' stato adottato un manuale di gestione che introduce la gestione archivistica del documento digitale secondo le linee guida nazionali.

- Nel 2014 tutti i contratti sono stati sottoscritti con firma digitale ed è stata introdotta la loro marcatura temporale per assicurarne la validità nel tempo.
- Sono inoltre state semplificate molte delle procedure legate alla gestione delle risorse umane, implementando un portale su cui il personale dell'Ente riceve dematerializzato il cedolino dello stipendio, il CUD.

➤ La disponibilità dei dati. (Art. 50):

- In ottemperanza al d.l. 33/2013 sul sito istituzionale del Comune di Albinea è stata istituita la sezione Amministrazione Trasparente e nelle pagine interne è stata garantita la pubblicazione dei dati richiesti.
- Sono in corso di completamento le pubblicazioni di tutti i dati richiesti.

➤ La continuità operativa. (Art. 50-bis):

- L'Ente si sta attivando per effettuare uno studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery.

➤ La sicurezza delle PA. (Art. 51):

- Con l'approvazione annuale del DPS il Comune di Albinea ha sempre mantenuto aggiornati i piani relativi alla sicurezza, andando in particolare a definire regole in merito a: analisi dei rischi e gestione incidenti, politiche di accesso al sistema, politiche di utilizzo della posta elettronica, politiche di utilizzo internet e delle postazioni informatiche, politiche di firewalling e di backup e ripristino dei dati.

➤ I siti internet delle PA. (Art. 53-54):

- Il sito istituzionale del Comune di Albinea (<http://www.comune.albinea.re.it>) comprende i contenuti minimi previsti rendendo pertanto disponibili servizi quali:
 - Albo pretorio online;
 - Pubblicazione bandi e concorsi;
 - Amministrazione Trasparente;
 - Modulistica online;
 - Guida ai servizi comprensiva delle info sui servizi forniti in rete già disponibili e sulle scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
 - Organigramma;
 - Indirizzi PEC e recapiti istituzionali;

Il Comune di Albinea mantiene costantemente monitorato il sito istituzionale rispetto alla Bussola della Trasparenza dei Siti Web del Ministero, al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa.

➤ Diritto a trovare on line tutti i moduli e i formulari validi e aggiornati. (Art. 57):

- Attualmente il sito istituzionale dell'Ente comprende tutti i dati riguardanti i moduli e

formulari e li rende disponibili in vari formati.

➤ Organizzazione e finalità dei servizi in rete (Art. 63):

- All'interno del sito istituzionale, è presente una sezione dedicata ai servizi del Comune di Albinea. I servizi sono suddivisi per aree tematiche e ad ogni servizio corrisponde una scheda informativa i requisiti per accedervi e quali i moduli (scaricabili) da inoltrare all'ente.
- Il Comune di Albinea, aderendo alla '*CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA (CNER)*' con delibera di Giunta n. 84/2013, in quanto nodo della Community Network, adotta e svolge tra gli altri i seguenti compiti:
 - partecipare allo sviluppo ed alla crescita del sistema a rete in conformità con quanto previsto dal Modello di Amministrazione Digitale (sotto brevemente descritto), partecipando direttamente o attraverso le proprie rappresentanze al funzionamento degli organismi della CNER e prestando la propria attività a vantaggio di tutti gli Enti;
 - cooperare per la massima fruizione del patrimonio informativo e l'erogazione di servizi integrati ed agevolare il superamento del Digital Divide;
 - usare e riusare le soluzioni ed i servizi già disponibili in ambito CNER, con particolare riferimento a quelli definiti "di piattaforma".

Piano di Sviluppo

Il presente Piano si pone lo scopo di pianificare e programmare le azioni da intraprendere per conseguire l'obiettivo, posto dal legislatore, della piena informatizzazione dei processi per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.

Gli obiettivi si possono così sintetizzare:

- razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- standardizzazione della modulistica;
- dematerializzazione dei documenti;
- integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema front-end del Comune;

attraverso lo sviluppo del sistema informativo esistente per:

- la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese direttamente on-line, mediante procedure guidate;
- l'informatizzazione di procedimenti di gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, in cui si possano raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informativo, inter-operante fra i vari settori dell'Ente;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti dei dati e documenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati;
- la digitalizzazione dei documenti dei procedimenti;
- implementazione della conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti;
- adozione del documento programmatico per la gestione documentale ad integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- la formazione del personale coinvolto nella reingegnerizzazione dei procedimenti.

Attuazione del Piano

L'attuazione del Piano avviene attraverso lo svolgimento di cinque fasi, che interagiscono fra loro nelle seguenti modalità:

Analisi dei procedimenti

La fase iniziale prevede il censimento di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio, sia esso specifico o inter-operante, finalizzato alle successive:

- analisi in chiave di semplificazione del procedimento;
- standardizzazione della metodologia di lavoro;
- riorganizzazione del processo;
- reingegnerizzazione del procedimento;
- automazione completa del processo.
- Individuazione dei fabbisogni

L'analisi di cui sopra consente di addivenire all'individuazione delle risorse necessarie alla completa automazione del processo che possono essere così sintetizzate:

- adeguamento dell'architettura informatica dell'ente o delle singole postazioni di lavoro;
- acquisizione di software gestionali che rispondano alle esigenze individuate con l'analisi precedente sia mediante implementazione e modifica dell'esistente che mediante acquisizione di nuove applicazioni gestionali;
- adeguamento delle risorse digitali in rete e del sistema di connettività al fine di consentire la reale fruizione dei processi resi interamente digitali;
- svolgimento di attività di informazione per i soggetti coinvolti nell'azione del piano;
- attività di comunicazione al fine di informare i destinatari delle azioni previste nel piano in merito alla esistenza e fruibilità delle stesse;

Acquisizione delle risorse

Le risorse come sopra specificate vengono acquisite con le modalità previste dal codice dei contratti e rese disponibili ai soggetti coinvolti nell'attuazione del piano. Tenuto conto che lo scenario operativo della P.A. è in grande mutamento è che tali risorse siano sufficientemente elastiche per supportare future necessità in termini di interfacciabilità con sistemi esterni e di capacità di poter modellare al loro interno nuovi schemi e iter procedurali. Nell'acquisizione si tiene conto delle priorità individuate dal piano con riferimento al crono programma di attuazione che verrà redatto in accordo con il SIA.

Realizzazione e controllo

La realizzazione e il controllo del Piano si compone di periodiche attività di sviluppo, programmazione teorica e operativa, accompagnata da monitoraggi e revisioni delle informazioni per mantenere costantemente aggiornate le informazioni di front office e in back office.

Queste attività che coinvolgono i soggetti di cui al precedente capitolo, sono per lo più svolte attraverso incontri mirati alla raccolta periodica delle informazioni per la necessaria progettazione e successiva verifica dello stato di avanzamento degli interventi, le tempistiche di completamento delle varie attività previste, la risoluzione di eventuali problematiche insorte.

Verifica e Chiusura

Le attività verranno dichiarate concluse a seguito di collaudo delle procedure da parte dei servizi competenti, che dovranno validare la completa informatizzazione dei singoli procedimenti di competenza.

I primi obiettivi che si intende ottenere entro il 2015 sono:

TABELLA SINTETICA DEGLI INTERVENTI		
Tipo intervento Propedeutico/ Evolutivo	Denominazione intervento	Descrizione sintetica/Termine Previsto
P	Analisi procedimenti dell'Ente	Analizzare l'evoluzione e l'informatizzabilità dei procedimenti dell'Ente
P	Attivazione piattaforma DOCER	Attivare l'integrazione con la procedura protocollo informatico
P	Attivazione integrazione PARER	Integrare i prodotti informatici dell'Ente qualificati PARER
E	Installazione ANACNER	Accesso alle banche dati delle Anagrafi

Il Comune di Albinea gestisce il sistema informativo in forma associata con l'Unione dei Comuni Colline Matildiche di cui fa parte. Essendo un servizio associato è obiettivo del SIA definire in modo comune gli interventi relativi agli obiettivi del presente documento.

A tal fine è in corso un'analisi degli stati dei sistemi informativi per definire le strategie e obiettivi comuni dei piani di informatizzazione.

Per questo motivo nel corso dell'anno si prevede l'aggiornamento del presente documento in linea con l'evoluzione e definizione degli obiettivi.

Si ipotizza un orizzonte temporale almeno triennale (2015-2017) per riuscire a dare

seguito alle azioni in sinergia con il SIA, collaborando strettamente con Regione, Lepida e gli altri enti regionali nell'ottica della semplificazione e riduzione dei costi di implementazione dei servizi. Il piano potrà essere attuato se le condizioni organizzative ed economiche dell'Ente lo consentiranno.

Principali norme di riferimento

LEGGE \ NORMA	TITOLO
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990 n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.192 del 18-8-1990)
DPR 445/2000	Decreto Presidente Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 42 del 20-02-2000 - Supplemento ordinario n. 30) e sue modificazioni secondo DPR 137/2003
DPR 68/2005	Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 28-04-2005)
DLGS 82/2005	Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16-05-2005 - Supplemento Ordinario n. 93)
DLGS 159/2006	Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29-04-2006 - Supplemento Ordinario n. 105)
L. 244/2007	Legge 24 dicembre 2007, n. 244 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.300 del 28 dicembre 2007- Suppl. Ordinario n. 285) come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011. (Istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione).
L. 69/2009	Legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. (GU n.140 del 19-6-2009 - Suppl. Ordinario n. 95) (L'art. 32, comma 1 sancisce che "a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati")
DL 185/2008	Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.280 del 29-11-2008 - Suppl. Ordinario n. 263) (obbligo uso della Posta Elettronica Certificata)
DPR 160/2010	Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.229 del 30-9-2010 - Suppl. Ordinario n. 227)
DLGS 235/2010	Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.6 del 10-1-2011 Suppl. Ordinario n. 8)
DPCM 22/07/2011	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011 Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.267 del 16-11-2011)
DPCM 27/09/2012	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2012 Regole tecniche per l'identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera c-bis), del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.294 del 18-12-2012)
DL 179/2012	Decreto Legge 18 Ottobre 2012, n. 179 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.245 del 19-10-2012 - Suppl. Ordinario n. 194) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (in S.O. n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294)
DL 83/2012	Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 Misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n. 129) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (in SO n. 171, relativo alla G.U. 11/08/2012, n. 187)
DPCM 22/02/2013	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.117 del 21-5-2013)
DLGS 33/2013	Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5-4-2013)
DM 55/2013	Decreto Ministero (economia e finanze) 3 aprile 2013 n. 55 Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22-5-2013)

LEGGE \ NORMA	TITOLO
DL 69/2013	Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 21-6-2013 - Suppl. Ordinario n. 50)
DPCM 03/12/2013	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 12.03.2014, n. 59 - S.O.)
DL 90/2014	Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Art.24 - Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 24-6-2014) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190).
DL 66/2014	Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24-4-2014) (c.d. decreto Irpef, contenente all'art. 25 alcune novità importanti sulla Fatturazione Elettronica verso la PA - anticipato al 31/03/2015 l'obbligo della fatturazione elettronica verso le PA Locali e le PA Centrali residue, ad eccezione di Ministeri, Agenzie e Enti previdenziali per cui permane l'obbligo al 6/06/2014).
DIRETTIVA 8/09	Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Direttiva per la riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino. Disposizioni in materia di riconoscibilità, aggiornamento, usabilità, accessibilità e registrazione al dominio ".gov.it" dei siti web delle P.A. 26 novembre 2009